



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Regionale Marche

Ancona, data del protocollo

DECISIONE A CONTRARRE E DETERMINA DI AFFIDAMENTO

per affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. b), del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, a favore dell'operatore economico adArte s.r.l. dei servizi relativi all'esecuzione di saggi stratigrafici di descialbo 10x10 cm da parte di restauratore abilitato ad operare sui beni culturali ai sensi degli artt. 29 e 182 del d.lgs. 42/2004, per verificare l'eventuale esistenza di decorazioni parietali sotto il livello attuale delle tinteggiature e attività di controllo durante l'esecuzione di sondaggi a carotaggio nel terreno e del saggio conoscitivo in fondazione da parte di archeologo professionista in possesso dei requisiti previsti dalla legge 110 del 22 luglio 2014 nell'ambito delle indagini, rilievi preliminari (compresa la relazione geologica), e alla valutazione della sicurezza strutturale, per l'intervento di rifunzionalizzazione adeguamento sismico ed efficientamento energetico del compendio demaniale denominato "Rocca Costanza" per insediamento Archivio di Stato e del "Museo della Fondazione Dario Fo e Franca Rame" – Pesaro – PSD0003

CUP: E78C22001250001 - CIG: B2904EE5D2 – CPV: 71351914-3

Trattativa MePA n. 4540401

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE MARCHE DELL'AGENZIA DEL DEMANIO

in virtù dei poteri attribuiti dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità deliberato dal Comitato di Gestione in data 12 ottobre 2021 e approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 26 novembre 2021 con condizioni recepite dal Comitato di Gestione nella seduta del 7 dicembre 2021 e pubblicato nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Agenzia del Demanio in data 17 dicembre 2021, nonché in virtù dei poteri attribuiti dal Direttore dell'Agenzia con Determinazione n. 98 del 17/12/2021 prot. n. 2021/22401/DIR e n. 106 del 14/07/2023 prot. n. 2023/17478/DIR

VISTO

- il d.lgs. 30 luglio 1999, n. 300 recante la "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", che all'art. 65 ha istituito



l'Agenzia del Demanio, alla quale è stato attribuito il compito di amministrare i beni immobili dello Stato, con il compito di razionalizzarne e valorizzarne l'impiego e di sviluppare il sistema informativo sui beni del demanio e del patrimonio;

- il d.lgs. 3 luglio 2003 n. 173, recante la "Riorganizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze e delle agenzie fiscali, a norma dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137", con cui l'Agenzia del Demanio è stata trasformata in ente pubblico economico;
- il Decreto Legislativo n. 36/2023: "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*" e ss.mm.ii. ed i relativi allegati (di seguito "Codice");
- gli artt. 22 e 25 del Codice, rispettivamente in tema di ecosistema di approvvigionamento digitale e di piattaforme di approvvigionamento digitale;
- gli artt. 48 e ss., Parte I del Libro II del Codice, che disciplinano i contratti di importo inferiore alle soglie europee;
- l'art. 63, co. 4, del Codice, con cui si dispone la qualificazione di diritto come stazione appaltante dell'Agenzia del Demanio;
- l'art. 60 del Codice secondo il quale, nel contratto sarà applicata la clausola di revisione dei prezzi;
- l'art. 120 del Codice ai sensi del quale, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la stazione appaltante potrà imporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste. In tal caso l'appaltatore non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto;
- il d.lgs. 33/2013 e l'art. 28 del Codice, in materia di amministrazione trasparente;
- lo Statuto dell'Agenzia del Demanio, deliberato dal Comitato di gestione in data 19 dicembre 2003, da ultimo modificato e integrato con delibera del Comitato di gestione adottata nella seduta del 12 ottobre 2021, approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze il 25 novembre 2021, con suggerimenti recepiti dal Comitato di gestione nella seduta del 7 dicembre 2021 e pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia il 17 dicembre 2021;
- il Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Agenzia del Demanio, deliberato dal Comitato di gestione in data 12 ottobre 2021, approvato dal Ministero vigilante con condizioni recepite dal Comitato di gestione il 7 dicembre 2021, pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia nella sezione "*Amministrazione Trasparente*";
- il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2024 – 2026, deliberato dal Comitato di gestione dell'Agenzia del Demanio nella seduta del 30 gennaio 2024;
- la Legge 21 aprile 2023, n. 49 recante "*Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali*";
- il Modello di Organizzazione e Controllo ex d.lgs. 231/2001 (c.d. Modello 231) e il documento "Impegno Etico" dell'Agenzia del Demanio, entrambi pubblicati sul citato sito istituzionale;

- Il Modello Organizzativo dell’Agenzia del Demanio – Stazione Appaltante approvato dal Comitato di Gestione nella seduta del 5 marzo 2024;

PREMESSO CHE

- il compendio appartenente al Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Storico Artistico denominato “Rocca Costanza” di Pesaro è stato individuato quale oggetto di un intervento di completamento e rifunzionalizzazione, nel rispetto dei parametri previsti dall’art. 2, comma 222 e ss. della L. 191/2009, al fine di destinarlo in parte a nuova sede dell’Archivio di Stato di Pesaro, attualmente in locazione passiva, e parte a sede del “Museo della Fondazione Dario Fo e Franca Rame”;
- per l’attuazione dell’intervento sono attualmente stati stanziati complessivamente Euro 7.350.000, quota parte dell’Agenzia del Demanio (Euro 3.600.000 per la porzione da destinare all’Archivio di Stato) e quota parte del Ministero della Cultura (Euro 1.400.000 per la parte da destinare all’Archivio di Stato ed Euro 2.350.000 per la parte da destinare al Museo della Fondazione Fo-Rame);
- con verbale prot. n. 2018/7183 del 29/08/2018 la “Rocca Costanza” è stata consegnata all’Archivio di Stato di Pesaro/Direzione Generale Archivi, ai fini della sua destinazione, a seguito della rifunzionalizzazione, a nuova sede dell’Archivio di Stato di Pesaro;
- quanto precede secondo i termini e le modalità indicate nell’Accordo ex art. 15 L. 241/1990 sottoscritto in data 14/12/2021 tra il MIC – Direzione Generale Archivi – Archivio di Stato di Pesaro, il MIC – Segretariato Regionale del Ministero della Cultura delle Marche, l’Agenzia del Demanio e il Comune di Pesaro, per il “*Completamento dei lavori per la realizzazione della nuova sede dell’Archivio di Stato di Pesaro mediante la rifunzionalizzazione dell’immobile demaniale denominato Rocca Costanza sito a Pesaro (PU)*” che prevede l’attribuzione del ruolo di Stazione Appaltante in capo all’Agenzia del Demanio;
- con Decreto del 14 febbraio 2022 (Rep. n. 60), registrato alla Corte dei Conti in data 23/03/2022 al n. 682, il Ministro della Cultura ha approvato il Piano Strategico “*Grandi Progetti Beni Culturali*” Programmazione ulteriori risorse annualità 2021, 2022 e 2023 per l’importo complessivo di Euro 186.285.510,00 tra i quali rientra l’intervento “Museo dalla Fondazione Dario Fo e Franca Rame”, avente per oggetto la medesima “Rocca Costanza”, nei termini e secondo le modalità indicate in detto Accordo sottoscritto in data 14/12/2021;
- in data 15/04/2022 è stato pertanto sottoscritto il Disciplinare d’obbligo tra il Servizio V del Segretariato Generale e il Segretariato Regionale MIC per le Marche, che detta le condizioni di finanziamento e regola le modalità di attuazione dell’intervento in oggetto, a seguito del quale, con atto del 26/07/2022, è stata formalizzata la volontà condivisa di procedere alla parziale modifica del citato Accordo sottoscritto ex art. 15 L. 241/1990 in data 14/12/2021, al fine di integrare le operazioni di rifunzionalizzazione, in esso contenute con l’intervento “Museo della Fondazione Dario Fo e Franca Rame”, di cui al suddetto Piano Strategico “Grandi Progetti Beni Culturali” approvato con D.M. del 14 febbraio 2022 (Rep. n. 60);
- le risorse finanziarie di cui al Piano Strategico si inseriscono, dunque, nella progettualità condivisa tra le parti firmatarie dell’Accordo del 14/12/2021, sottoscritto ai sensi dell’art.

15 L. 241/1990 integrando e modificando conseguentemente gli impegni già assunti dalle parti con il suddetto Accordo;

- in considerazione della proprietà in capo allo Stato del bene in oggetto, l’Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Marche, ha assunto il ruolo di contraente e di stazione appaltante in relazione all’intervento di che trattasi;
- ai sensi per gli effetti dell’art. 31 del Codice, con nota prot. n. 2022/8850/DRM del 26/10/2022, è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento in oggetto l’arch. Mario Russo (di seguito, il “RUP”);
- con determina di affidamento prot. n. 2023/5927/DRM del 29/06/2023 questa Direzione Regionale Marche ha affidato i servizi tecnici di ingegneria e architettura relativi alle indagini, rilievi preliminari (compresa la relazione geologica), e alla valutazione della sicurezza strutturale al RTP formato dallo Studio Tecnico Associato “All Ingegneria”, con studio in Via Primo Maggio, 56/A – 60131 – Ancona (An) – P.Iva 01065520429 (mandataria), Integrated and Sustainable Design srl, con sede in via III Trav. Ugo La Malfa n. 5 – 80021 – Afragola (NA) – P. iva 08894641219 (mandante) e Studio GEO/TEC del dott. Geol. Stefano Giuliani, con studio professionale sito in Viale Papa Giovanni XXIII n. 14/b – 60035 – Jesi (AN) – c.f. GLNSFN60R31E388Y – P.iva 00973370422 (mandante) per l’importo complessivo di Euro 135.000, oltre Iva e oneri previdenziali (contratto prot. 7883 del 31/08/2023);
- in data 31/08/2023 è stato stipulato il contratto prot. n. 7883 con l’operatore economico costituito dal RTP sopra indicato relativo al predetto affidamento;
- con nota prot. 8830 del 29/09/2023 è stato trasmesso alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ancona e Pesaro e Urbino il piano delle indagini (geognostiche – strutturali – proprietà materiali – sull’involucro disperdente) predisposto dall’Operatore Economico affidatario del servizio sopra indicato ai fini del rilascio dell’autorizzazione ex art. 21 comma 4 del D.lgs. 42/2004;
- con nota acquisita a prot. n. 73 del 03/01/2024 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ancona e Pesaro e Urbino ha rilasciato l’autorizzazione ex art. 21 comma 4 del D.lgs. 42/2004, subordinando l’efficacia della presente autorizzazione alla piena osservanza delle seguenti condizioni:

“• le operazioni di asportazione di intonaci, di scasso per verifica tipologia di intervento, di rimozione di porzioni di controsoffitto in cannucchia, dovranno in ogni caso preliminarmente essere precedute dalla verifica di esistenza di decorazioni parietali sotto il livello attuale delle tinteggiature attraverso la realizzazione di saggi stratigrafici di descialbo 10x10 cm da eseguire da parte di restauratore abilitato;

• i sondaggi a carotaggio nel terreno e il saggio conoscitivo in fondazione dovranno essere eseguiti sotto il controllo di questa Soprintendenza. Poiché questo Ufficio non può assicurare in tempi certi l’intervento di proprio personale tecnico, al fine di ottemperare alle norme del D.Lgs. 42/2004 sarà necessario da parte del committente provvedere all’assunzione diretta di un archeologo professionista in possesso dei requisiti previsti dalla Legge 110 del 22 luglio 2014 perché segua con continuità gli interventi. Il professionista incaricato, per espressa previsione dell’incarico ricevuto, prenderà accordi preventivi con questo Ufficio sullo svolgimento dei lavori, ne renderà conto comunicando tempestivamente eventuali rinvenimenti e accompagnerà

l'andamento dei lavori con adeguata documentazione testuale, grafica e fotografica; in caso di rinvenimenti le modalità di prosecuzione del lavoro dovranno essere concordate con questa Soprintendenza”

- al fine di adempiere completamente alle prescrizioni impartite dalla Soprintendenza si rende perciò necessario procedere con l'affidamento del servizio in oggetto;
- i servizi oggetto del presente affidamento trovano copertura finanziaria con le risorse stanziare quota parte dall'Agenzia del Demanio (Euro 3.600.000 per la porzione da destinare all'Archivio di Stato a valere sul pertinente capitolo di spesa (7759)) e quota parte dal Ministero della Cultura (Euro 1.400.000 per la parte da destinare all'Archivio di Stato ed Euro 2.350.000 per la parte da destinare al Museo della Fondazione Fo – Rame;
- i contenuti minimi del servizio oggetto del presente affidamento sono stati dettagliati nella richiesta di Trattativa Diretta MePA del RUP prot. n. 2024/376/DRM-REG.ATTI del 23/07/2024;

DATO ATTO CHE

- le prestazioni in oggetto non rivestono carattere transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'art. 48 co. 2 del D. lgs. 36/2023, dato anche l'importo dell'affidamento di modico valore;
- è possibile procedere all'affidamento diretto dell'incarico di cui all'oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 50, comma 1 lett. b), del D Lgs. 36/2023;
- al fine di individuare l'operatore economico a cui affidare l'esecuzione dei servizi in oggetto, nel rispetto del principio di rotazione, con nota prot. 2024/6014/DRM del 12/07/2024 è stato richiesto preventivo all'Operatore Economico adArte srl, con sede in Piazzetta Plebiscito, 7 - Rimini (RN) - 47921 – P. Iva 03555610405, il quale è stato ritenuto idoneo in ragione dell'acclarata professionalità dimostrata in occasione di precedenti attività condotte su altri immobili di valore storico artistico di proprietà demaniale per le quali l'Agenzia del demanio ha svolto il ruolo di Stazione Appaltante;
- con nota acquisita a prot. n. 2024/6209/DRM del 18/07/2024 è stata trasmessa alla presente Stazione Appaltante l'offerta richiesta per l'importo complessivo di euro 6.350,00 (euro seimilatrecentocinquanta/00), oltre IVA e oneri;
- la predetta offerta è stata oggetto di analisi da parte del RUP in apposita relazione prot n. 373/DRM – REG.ATTI del 23/07/2024;
- in considerazione dell'obbligo di approvvigionamento sul MePA, di cui all'art. 25 co. 2 del Codice, l'affidamento è stato formalizzato sulla piattaforma telematica del MePA - Trattativa diretta n. 4540401 del 23/07/2024, attraverso la quale il predetto Operatore Economico ha confermato la propria offerta per l'importo complessivo di euro 6.350,00 (euro seimilatrecentocinquanta/00), oltre IVA e oneri;

ATTESO CHE

- l'operatore economico ha autocertificato il possesso dei requisiti generali di cui agli artt. 94 e 95 del Codice, a norma di quanto stabilito dall'art. 52, co. 1 del medesimo codice;

CONSIDERATO CHE

- l'art. 17 del Codice, ai commi 1 e 2, dispone che *“1. Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. 2. In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al co. 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico – finanziaria e tecnico – professionali;*
- l'art. 50, co. 1, lett. b), del Codice, con riferimento ai contratti di importo inferiore alle soglie europee, stabilisce che le stazioni appaltanti possono procedere mediante *“affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante”;*
- è stato rispettato il principio di rotazione degli affidamenti ai sensi dell'art. 49 del Codice;
- in relazione alla natura e alle caratteristiche del servizio richiesto, nonché l'importo esiguo della stessa, non si richiede la garanzia definitiva;
- l'affidatario è tenuto a presentare prima della stipula del contratto la polizza per la copertura dei rischi di natura professionale;

Tutto ciò premesso e considerato,

DETERMINA

1. di approvare le premesse e le considerazioni quale parte integrante e sostanziale del dispositivo e, in particolare, la richiesta di Trattativa Diretta MePA del RUP prot. n. 2024/376/DRM-REG.ATTI del 23/07/2024 nella quale sono stati dettagliati i contenuti minimi del servizio oggetto del presente affidamento;
2. di affidare l'esecuzione dei servizi relativi all' esecuzione di saggi stratigrafici di descialbo 10x10 cm da parte di restauratore abilitato ad operare sui beni culturali ai sensi degli artt. 29 e 182 del d.lgs. 42/2004, per verificare l'eventuale esistenza di decorazioni parietali sotto il livello attuale delle tinteggiature e attività di controllo durante l'esecuzione di sondaggi a carotaggio nel terreno e del saggio conoscitivo in fondazione da parte di archeologo professionista in possesso dei requisiti previsti dalla legge 110 del 22 luglio 2014 nell'ambito delle indagini, rilievi preliminari (compresa la relazione geologica), e alla valutazione della sicurezza strutturale, per l'intervento di rifunzionalizzazione adeguamento sismico ed efficientamento energetico del compendio demaniale denominato “Rocca Costanza” per insediamento Archivio di Stato e del “Museo della Fondazione Dario Fo e Franca Rame” – Pesaro – PSD0003 all'operatore economico adArte srl, con sede in Piazzetta Plebiscito, 7 - Rimini (RN) - 47921 – P. Iva 03555610405 per importo complessivo di Euro 6.350,00 (euro seimilatrecentocinquanta/00), oltre IVA e oneri di legge;
3. di dare atto che i tempi di esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto sono stati differenziati sulle base della tipologia di attività da svolgere così come segue:

a. **Per la verifica di esistenza di decorazioni parietali:**

- nr. 3 ore: esecuzione di saggi stratigrafici di scoperta da condurre manualmente a bisturi e/o con martelline di precisione/solventi volatili, dimensioni cm 10 x 10 cm;
- nr. 1 ora: assistenza tecnica restuaratore beni culturali qualificato;
- nr. 12 ore: redazione relazione tecnica esiti indagini contenente reativa documentazione fotografica ed eventuali indicazioni operative;

b. **Per l'attività di controllo durante i sondaggi a carotaggio sul terreno:** lo svolgimento del servizio dovrà seguire l'andamento e le tempistiche dell'esecuzione del Piano di indagine;

4. di dare atto che per la sottoscrizione del contratto l'affidatario deve costituire una polizza di responsabilità civile professionale ai sensi dell'art. 5 co. 1 del D.P.R. 137/2001 per una copertura minima pari almeno al doppio dell'importo del contratto d'appalto;
5. di dare atto che, ai sensi dell'art. 53, comma 4, del Codice, considerate la natura e le caratteristiche del servizio richiesto, nonché l'importo esiguo della stessa, questa Stazione Appaltante ha ritenuto non necessario richiedere la garanzia definitiva,
6. di dare atto che, ai sensi dell'allegato I.4 del D. Lgs. 36/2023, il presente affidamento è esente dal pagamento dell'imposta di bollo relativo alla stipula del contratto;
7. di provvedere alla stipula del contratto, nelle forme previste dall'art. 18, co. 1, del D.lgs. 36/2023, nel rispetto di tutte le specifiche tecniche per l'esecuzione del servizio e nel rispetto degli obblighi previsti dalla legge n. 13/2010 in tema di tracciabilità dei flussi finanziari;
8. di dare atto che ai sensi dell'art. 55, comma 1, secondo periodo, del Codice, *“i termini dilatori previsti dall'articolo 18, commi 3 e 4, non si applicano agli affidamenti dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea”*;
9. di dare atto che, come previsto dall'art. 52 co. 1 del Codice, questa Stazione Appaltante procederà alla verifica della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa da codesto Operatore Economico relativamente al possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti e che, quando in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento;
10. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente efficace e che lo stesso è soggetto agli obblighi di pubblicazione sul profilo del committente;
11. di demandare al RUP ogni altro adempimento consequenziale nel rispetto della normativa vigente, ivi compresi gli obblighi in materia di trasparenza amministrativa.

Il Direttore
Cristian Torretta
Documento firmato digitalmente ai sensi del
d.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

Visto:
Il Responsabile Unico del Procedimento
Arch. Mario Russo
Documento firmato digitalmente ai sensi del
d.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

Visto:
Il Responsabile Area Tecnica
Ing. Tiziano Pelonara
Documento firmato digitalmente ai sensi del
d.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

Visto:
Il Responsabile U.O. Gare e Appalti
Avv. Martina Viventi
Documento firmato digitalmente ai sensi del
d.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.